Indirizzo di saluto

PASQUALE D'ASCOLA

Primo Presidente della Corte di cassazione

PIETRO GAETA

Procuratore Generale presso la Corte di cassazione

RONNY JAFFÉ

Presidente Società psicoanalitica italiana

Moderano

RITA RUSSO – IRENE AMBROSI

Formazione decentrata cassazione

EMANUELA QUAGLIATA

Società psicoanalitica italiana

Prima Sessione

Violenza di genere e vittimizzazione secondaria

La vittimizzazione secondaria: l'ascolto degli adulti e dei minori vittime di violenza nel processo civile e penale

SILVIA LEPORE

Psicoanalista

La vittimizzazione secondaria: criticità dell'impianto normativo e orientamenti culturali discriminatori

SILVIA GIORGI

Consigliera della Corte di cassazione

Seconda Sessione

Identificare e trattare i disturbi di personalità in adolescenti autori di reato

La costruzione dell'identità e la violenza di genere: le caratteristiche degli adolescenti violenti: linee di sviluppo della personalità

ELENA RIVA

Psicoanalista

Violenza e responsabilità penale tra adolescenza e età adulta

LUCA VILLA

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Milano

Conclusioni

Proposte e Prospettive de iure condendo

Dialogo a due voci

MARIA CARLA GATTO

già Presidente Tribunale per i minorenni di Milano

MASSIMO DE MARI

Psicoanalista

SSM

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Struttura di formazione decentrata della Corte di cassazione

Società psicoanalitica italiana

LE SITUAZIONI DI SPECIALE VULNERABILITÀ NEI CONTESTI DI VIOLENZA UN APPROCCIO INTERDISCIPLINARE

ROMA, 11 DICEMBRE 2026
ORE 14,30

CORTE DI CASSAZIONE
AULA GIALLOMBARDO E VIRTUALE TEAMS

Presentazione:

Il corso, promosso dalla Scuola Superiore della Magistratura e dalla Società Psicoanalitica Italiana, è dedicato all'esame delle situazioni di speciale vulnerabilità che emergono nei contesti di violenza, con particolare riferimento alla violenza di genere, alla vittimizzazione secondaria, alla tutela dei minori e agli interventi nei confronti degli adolescenti autori di reato.

L'iniziativa si inserisce, da un lato, nell'ambito delle iniziative assunte della Scuola Superiore della Magistratura, anche tramite le formazione decentrata, per una specifica formazione dei magistrati in tema di violenza domestica e di genere secondo quanto previsto dalla legge 2 dicembre 2025, n. 181/2025; dall'altro, attinge al rilevante percorso compiuto dal Gruppo Interdisciplinare della Società Psicoanalitica Italiana sulla violenza di genere (GISPI-VdG), sviluppatosi a partire dal convegno Intolerance to the Feminine, organizzato dalla SPI e dall'IPA nel 2022.

Il corso si propone di approfondire, in una prospettiva interdisciplinare, le principali questioni giuridiche e applicative poste da fenomeni complessi che coinvolgono soggetti vulnerabili e richiedono il coordinamento tra autorità giudiziaria, servizi territoriali, professionisti della salute mentale e altre istituzioni coinvolte nei percorsi di protezione e presa in carico.

Il corso nasce dalla consapevolezza che l'accertamento dei fatti, la valutazione delle condizioni di vulnerabilità e l'adozione di misure adeguate di tutela impongono al giudice di confrontarsi con realtà caratterizzate da particolare complessità personale, familiare e sociale. In tali ambiti, l'interazione con competenze extragiuridiche può costituire un utile supporto per comprendere il contesto nel quale si inseriscono le condotte oggetto del giudizio e per valutare l'efficacia degli strumenti di protezione previsti dall'ordinamento.

La prima sessione sarà dedicata alla violenza di genere e alla vittimizzazione secondaria, temi che occupano una posizione centrale tanto nel diritto interno quanto in quello sovranazionale. Saranno esaminati gli obblighi di protezione derivanti dalla Convenzione di Istanbul, dalla normativa europea e dalla legislazione nazionale, con particolare attenzione alle modalità di ascolto delle vittime, alla raccolta delle prove e all'organizzazione dei procedimenti civili e penali. Il confronto tra le diverse esperienze professionali consentirà di approfondire le condizioni nelle quali il procedimento giudiziario può assicurare una tutela effettiva e prevenire ulteriori forme di pregiudizio per la persona offesa.

La seconda sessione sarà dedicata agli adolescenti autori di reato. L'analisi riguarderà le peculiarità della giurisdizione minorile, le finalità educative e di reinserimento che la caratterizzano, nonché il ruolo degli strumenti di prevenzione e di accompagnamento previsti dall'ordinamento. Saranno approfondite le problematiche che emergono quando la condotta illecita si colloca in contesti familiari o sociali caratterizzati da fragilità, disagio o pregressi episodi di violenza, nella prospettiva di una corretta valutazione della responsabilità individuale e delle misure più appropriate.

La sessione conclusiva sarà dedicata alle prospettive di riforma e alle possibili evoluzioni degli strumenti normativi e organizzativi di prevenzione e contrasto della violenza. Il dibattito consentirà di riflettere sull'efficacia degli attuali modelli di intervento e sulle possibili forme di collaborazione tra magistratura, professionisti della salute mentale, servizi territoriali e istituzioni coinvolte nei percorsi di tutela.

L'obiettivo del corso non è quello di sovrapporre prospettive professionali differenti, ma di favorire un confronto tra esperienze e competenze diverse, utile ad affinare gli strumenti di analisi e di decisione del giudice nei procedimenti che coinvolgono persone in condizioni di particolare vulnerabilità.

Metodologia: Il corso si articola in tre sessioni tematiche. Ciascuna sessione prevede interventi nei quali magistrati, ed esperti delle discipline coinvolte confronteranno esperienze, prassi applicative e problematiche interpretative. Ampio spazio sarà riservato al dibattito tra i partecipanti e all'esame delle ricadute operative delle questioni affrontate.

Destinatari: Il corso, da svolgersi in modalità mista, in presenza e da remoto, è rivolto ai consiglieri della Corte di cassazione, ai sostituti procuratori generali presso la Corte di cassazione, ai magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, ai magistrati di merito, ai giudici onorari e ai giudici di pace, ai magistrati in tirocinio, ai componenti dell'Ufficio per il processo, agli avvocati e agli studiosi della materia, nonché ai professionisti che operano nei servizi coinvolti nei percorsi di protezione delle persone vulnerabili.